

CONTRO I GRANDIEVASORI

DS6901

**Addio
redditometro,
arriva il nuovo
accertamento
sintetico 2024
per scostamenti
sopra 100 mila €**

DS6901

Bartelli a pag. 26

In fase di ultimazione la revisione dell'accertamento sintetico. Riscossione ok senza i privati

Stana maxi evasioni in arrivo

Scostamenti sopra i 100 mila euro o omessa dichiarazione

DI CRISTINA BARTELLI

Addio redditometro, arriva lo stana grandi evasioni. Il nuovo accertamento sintetico 2024 prenderà di mira i maxi scostamenti sopra i 100 mila euro tra redditi dichiarati e indici presuntivi o si attiverà nel caso di omessa dichiarazione dei redditi. Prende forma all'interno del decreto legislativo correttivo sul concordato preventivo anche il capitolo stana evasori. Il provvedimento atteso già ieri per un esame definitivo da parte dell'esecutivo è ancora sotto la lente della ragioneria dello stato. I tecnici stanno sciogliendo le riserve sul recepimento per il concordato preventivo biennale, della flat tax incrementale a tre aliquote sulla base del voto Isa di chi sceglierà l'adesione al patto sulle tasse anticipate di due anni. La previsione starebbe creando timori su eventuali cali di gettito, il timore della ragioneria è, in buona sostanza, concentrato sulla considerazione che con uno sconto, come è intesa la flat tax incrementale, sulle nuove adesioni si possano creare vuoti nelle casse dello stato ma l'intervento allo studio va in direzione esattamente contraria. La misura allo studio, spinta in primis dalle associazioni di imprese e dai dottori

commercialisti, andrà a attirare soggetti che per loro natura già avevano scelto l'area grigia fiscale, dichiarando meno del dovuto. In questo modo con un accompagnamento alla compliance su due anni si potrebbero invece avere più entrate aggiuntive con una curva morbida di tassazione.

Ieri invece è tornato in consiglio dei ministri per un nuovo definitivo passaggio il decreto legislativo sulla riforma della riscossione. Il provvedimento approvato in via definitiva il 3 luglio 2024 è stato stoppato da rilievi della ragioneria per la norma che apriva a una sorta di cartolarizzazione dei ruoli scaricati ai soggetti privati. Il decreto legislativo, dunque, confermando le anticipazioni di ItaliaOggi di venerdì 20 luglio 2024, è ritornato per una nuova approvazione con lo stralcio della misura accogliendo in tal modo i rilievi sia della ragioneria sia di Eurostat, contenuti nel manuale SEC sul deficit e debito della PA.

Il capitolo fisco del consiglio dei ministri di ieri è stato arricchito poi (si vedano altri articoli in pagina) dalla prima approvazione dei primi tre Testi Unici in tema di giustizia tributaria, tributi minori e sanzioni tributarie. «Una svolta per il nostro sistema fiscale», ha defini-

to questo via libera Maurizio Leo, viceministro e artefice della riforma fiscale. I testi Unici entreranno in vigore dal 2026.

Lo scova maxi evasori scalda i motori.

Un'arma mirata che vada a scovare le forme più lampanti di evasione senza essere una pesca a strascico percepita come invasione da parte del fisco. E' questo uno degli obiettivi che stanno mettendo a punto i tecnici nella parte del correttivo che affronterà il tema del nuovo accertamento sintetico e che sarà discusso con Palazzo Chigi. Secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare saranno puntuali ritocchi alle disposizioni in essere che ampliano la forbice in cui scatta il controllo dell'amministrazione finanziaria. Scostamenti rilevanti oltre i 100 mila euro tra quello che si dichiara e gli indici presuntivi o in caso di omessa dichiarazione cioè l'occultamento consapevole del proprio imponibile al fisco.

— © Riproduzione riservata — ■

